



# Moneta e Credito

vol. 71 n. 283 (settembre 2018)

Pubblicazioni ricevute

## Pubblicazioni ricevute

a cura di GIULIO GUARINI

BACKHOUSE R.E. (2017), *Founder of Modern Economics: Paul A. Samuelson, vol. 1, Becoming Samuelson, 1915-1948*, New York: Oxford University Press, pp. xxi+724, ISBN: 9780190664091.

L'A. ricostruisce la carriera del Premio Nobel dalla sua crescita nel Midwest fino alle sue esperienze accademiche presso l'università di Chicago e quella di Harvard. L'ultimo capitolo è dedicato al suo lavoro presso il MIT, al periodo bellico e alle due famose opere: *Foundation of Economia Analysis* e *Economics: An Introductory Analysis*. L'A. approfondisce la personalità e la rete sociale dell'economista che contribuiscono al suo sviluppo intellettuale. Il libro è un'imponente opera biografica di uno dei principali protagonisti del pensiero economico moderno, che offre importanti elementi di conoscenza sull'evoluzione della scienza sociale e sulla natura della teoria economica.

BARTOCCI E. e TORNEO C. (a cura di) (2017), *I socialisti e il sindacato 1943-1984*, Roma: Viella, pp. 456, ISBN: 9788867288878.

Il volume (terzo di una serie dedicata alle culture del socialismo italiano) raffigura la relazione tra socialisti e movimento sindacale nel secondo dopoguerra, attraverso dieci saggi. Essi illustrano la notevole pluralità culturale espressa sia dalle "culture sindacali di famiglia" quali il revisionismo dell'ala autonomista, la politica unitaria della sinistra socialista, il revisionismo dell'ala operaista di Raniero Panzieri, sia dalle "culture contigue" di matrice cattolica. In riferimento alle culture di famiglia, si approfondisce il rapporto tra Partito socialista italiano e la corrente sindacale socialista della CGIL, mentre riguardo alle culture contigue si descrivono i legami tra la CGIL, le ACLI di Livio Labor e la FIM-CISL di Pierre Carniti e in particolare quello tra la FIOM-CGIL e la FIM-CISL. La tematica affrontata è poco dibattuta in letteratura, ma ha una portata rilevante per la storia travagliata del movimento dei lavoratori e in generale per la politica italiana.

BEKAERT G. e HODRICK R. (2018), *International Financial Management*, 3a ed., New York: Cambridge University Press, pp. x+1036, ISBN: 9781107111820.

È la terza edizione di un poderoso manuale sui principali argomenti inerenti all'*international finance management*. Dopo una digressione su globalizzazione e imprese multinazionali, si introduce ai *foreign exchange markets* e ai rischi connessi; inoltre si discute di condizioni di parità internazionale, di determinazione del tasso di cambio, di mercati internazionali dei capitali e dell'*international corporate finance*. Concludono l'opera una spiegazione della gestione delle *ongoing operations* e degli strumenti derivati su valute estere. L'esposizione si compone di modelli teorici, analisi dei dati, casi reali e buone pratiche. La pubblicazione è, sia uno strumento didattico per corsi di Master in *Business Administration*



e corsi di laurea di livello avanzato in finanza internazionale, che una guida pratica per gli operatori finanziari.

BRANCACCIO E. e CALIFANO A. (2018), *Anti-Blanchard Macroeconomics. A Comparative Approach*, Cheltenham (UK) e Northampton (MA): Edward Elgar, pp. xiv+152, ISBN: 9781788118996.

Il volume, traduzione della terza edizione in italiano, rappresenta un prezioso contributo alla critica della macroeconomia *mainstream*. Dopo l'esposizione del modello AS-AD, si presentano il modello alternativo e il nuovo approccio di Blanchard, racchiuso nel modello IS-LM-PC. Concludono il volume un capitolo che raffronta i due succitati approcci sia a livello di teoria che di policy, e due appendici con analisi empiriche: la prima di Domenico Sappa su flessibilità del lavoro e disoccupazione e la seconda di Andrea Califano e Fabiana De Cristoforo su austerità fiscale e moltiplicatori fiscali. Rigore scientifico, chiarezza espositiva e rilevanza tematica (aspetti riconosciuti anche da autori *mainstream*) rendono l'opera un utile strumento didattico per corsi di laurea e un valido punto di partenza per sviluppare linee di ricerca in ambito eterodosso. Il libro rappresenta quindi un importante tassello per la promozione del pluralismo nella scienza economica.

CAHUC P. e ZYLBERBERG A. (2018), *Contro il negazionismo. Perché in economia serve più rigore scientifico*, Milano: EGEA, pp. xiv+143, ISBN: 9788883502712.

Gli AA. sostengono che la cosiddetta "rivoluzione sperimentale" nell'ambito della scienza economica offra basi solide per ricette di politica economica, in molti casi discordanti con i luoghi comuni. Si argomenta come il rigore scientifico, aumentato grazie alla disponibilità e all'utilizzo di grandi quantità di dati reali, possa sostituire opinioni fondate solamente su ideologie e credenze, ampliate con la diffusione di internet. Si discutono la politica industriale, il ruolo e la regolamentazione della finanza, le ricette keynesiane, l'imposizione fiscale, alcune questioni di stampo malthusiano. Al termine del libro, vi sono proposte concrete per contrastare le voci che negano il metodo scientifico sperimentale, oggi alla base, secondo gli AA., della scienza economica. Come spiega Guido Tabellini nella prefazione di questa traduzione in italiano, gli esempi riportati nel libro riguardanti la realtà francese hanno molte somiglianze con il contesto italiano e agevolano la comprensione degli argomenti trattati.

COLANDER D.C. e HUEI-CHUN SU (2018), *How Economics Should Be Done: Essays on the Art and Craft of Economics*, Cheltenham (UK) e Northampton (MA): Edward Elgar, pp. xxvi+267, ISBN: 9781786435897.

Il volume raccoglie diciassette articoli, sia scientifici che divulgativi, scritti da David Colander nell'arco di trent'anni. Huei-chun Su ha curato l'ampia introduzione e una ricca bibliografia annotata dei lavori di Colander. I saggi riguardano l'approccio metodologico che riprende gli economisti classici e Keynes, aggiornato secondo gli sviluppi delle tecniche computazionali e analitiche. Colander lavora su questioni di policy applicata, secondo un metodo originale che ha elementi di natura sia normativa che positiva e che è guidato dal pragmatismo. Dopo una sezione introduttiva, che definisce il suo *framework* metodologico e il suo metodo per la politica economica considerata un'arte, si discutono i metodi per la microeconomia e la macroeconomia. L'ultima parte si riferisce a metodi pratici per studiare gli aspetti economici da un punto di vista istituzionale.

CORNEO G. (2017), *Is Capitalism Obsolete? A Journey through Alternative Economic Systems*, Londra e Cambridge (MA): Harvard University Press, pp. 287, ISBN: 9780674495289.

L'assunzione iniziale è che la crisi finanziaria ha interrotto il periodo di indiscusso dominio del capitalismo dopo la fine dei sistemi sovietici, con l'inasprimento delle disuguaglianze e della disoccupazione cronica. Riflettendo sulla possibile implementazione di un sistema economico più umano, giusto ed efficiente, l'A. presenta alcune alternative che sono state ideate o applicate sin da Platone fino alle esperienze socialiste, verificandone la praticabilità. L'attenta disamina mostra come il

modo più efficace per migliorare l'organizzazione economica della società sia quello di trasformare il capitalismo distribuendo il potere economico e incrementando la partecipazione democratica, perché tutte le alternative menzionate si sono rivelate economicamente infattibili. Lo stile del libro è divulgativo, con la possibilità di approfondimenti grazie a doviziosi riferimenti bibliografici e numerose note.

EDVINSSON R., JACOBSON T. e WALDENSTRÖM D. (a cura di) (2018), *Sveriges Riksbank and the History of Central Banking*, Cambridge (UK) e New York: Cambridge University Press, pp. xviii+488, ISBN: 9781107193109.

Il volume celebra il 350° anniversario della nascita della banca centrale svedese presentando importanti contributi storici. Dopo un saggio dedicato all'evoluzione e innovazione delle banche centrali e un saggio in onore di quella svedese, vi sono alcune analisi delle banche centrali di Inghilterra, Spagna, Francia, Olanda, Norvegia, Italia, Giappone, Stati Uniti, Germania, Cina e Unione Europea. Pur di piccole dimensioni, la banca centrale svedese è un esempio molto utile per lo studio delle banche centrali nel sistema monetario internazionale, essendo essa la più antica tra quelle oggi esistenti. Il lavoro è impreziosito dalla presenza di AA. di livello internazionale, esperti di economia monetaria e storia economica.

FANTI L. (a cura di) (2017), *Oligopolio, istituzioni e performance delle imprese. Oligopoly, Institutions and Firm's Performance*, Pisa: Pisa University Press, pp. 414, ISBN: 9788867418121.

Il libro raccoglie diciassette saggi, frutto di un progetto di ricerca dell'Università di Pisa del 2016. Il tema centrale è l'evoluzione del legame tra struttura di mercato oligopolistica (sia dei prodotti che del mercato del lavoro), istituzioni e risultati di impresa. Esso è affrontato da diversi punti di vista: teorico, metodologico, empirico, storico e normativo. Da varie angolazioni, gli AA. studiano il rafforzamento del potere oligopolistico, le sue forme e la regolamentazione, attingendo dalla letteratura sia *mainstream* che eterodossa. Tra i vari contributi, si menziona quello di D'Alessandro, Salvadori e Signorino riguardante l'interpretazione di Modigliani nel 1958 di *Oligopolio e progresso tecnico* di Sylos Labini (1957) e il dibattito successivo sul cosiddetto *Sylos postulate*.

FORTIS M. e QUADRIO CURZIO A. (2017), *Riforme e investimenti. Europa e Italia*, Bologna: Il Mulino, pp. 219, ISBN: 9788815273949.

Nel volume sono raccolti articoli scritti nel periodo tra giugno 2016 e aprile 2017. In riferimento all'Europa, gli AA. sostengono il rilancio della crescita e della solidarietà creativa proponendo due importanti riforme: quella della "geometria variabile" con al centro l'eurozona e quella degli investimenti in infrastrutture tangibili e intangibili. Nei riguardi dell'Italia si discute di stabilità, investimenti e competitività, con dati confortanti sulla ripresa dei consumi, degli investimenti tecnici, dell'export, della produzione manifatturiera e del turismo. Ogni saggio include narrazione dei fatti più rilevanti, interpretazione concettuale e proposta di linee di intervento. Come dichiarato nell'introduzione, l'intenzione degli AA. è di utilizzare un razionale pragmatismo all'interno di una visione di liberalismo sociale.

HOLT R.P.F. (a cura di) (2017), *The Selected Letters of John Kenneth Galbraith*, Cambridge (UK): Cambridge University Press, pp. xlii+680, ISBN: 9781107019881.

Il volume è la prima pubblicazione di alcune lettere che il famoso economista americano scrisse dagli anni trenta fino a poco prima della sua morte avvenuta nel 2006. Lo stile epistolare è variabile essendo i destinatari molto diversi: presidenti, first lady, diplomatici, colleghi e studenti universitari. Gli scritti trattano principalmente della fine della guerra, della lotta alla povertà e del miglioramento della qualità della vita attraverso un sapiente bilanciamento di beni privati e beni pubblici. La raccolta descrive le

principali esperienze vissute dall'economista: il suo impegno durante il New Deal, l'insegnamento ad Harvard, gli studi sull'inflazione durante il periodo bellico, l'esperienza giornalistica presso la rivista *Fortune*, infine il definitivo ritorno a Harvard. Il libro mostra sia lati del carattere e vicende personali poco conosciuti di Galbraith, che la ricchezza del suo pensiero in ambito economico e politico, e offre scorci rilevanti di storia americana. Per la quantità e la varietà degli scritti raccolti e per gli argomenti trattati l'opera è di notevole interesse.

PERROTTA C. (2018), *Unproductive Labour in Political Economy. The History of an Idea*, New York: Routledge, pp. xii+255, ISBN: 9781138658325.

Il volume è il seguito di *Consumption as an Investment. Vol. I. The Fear of Goods from Hesiod to Adam Smith*, pubblicato da Routledge nel 2004. L'A. racconta l'evoluzione del capitalismo attraverso la suddivisione tra lavoro produttivo e improduttivo e di conseguenza tra consumo produttivo e improduttivo. Tale argomento è al centro del pensiero economico tra il sedicesimo e diciannovesimo secolo ed è oggi nuovamente presente nel dibattito, se pur marginalmente. Inizialmente, si illustra il concetto di lavoro improduttivo, con un'introduzione generale, alcuni riferimenti ad autori antecedenti a Smith, e un'analisi critica del pensiero smithiano. In seguito, si discute di approccio soggettivista, consumo improduttivo, crisi da sottoconsumo e progresso tecnico. Altre tematiche presenti sono: il pensiero marxiano e quello marxista degli anni sessanta e settanta, con particolare riferimento al sottoconsumo e al lavoro produttivo; gli investimenti in capitale umano e le connessioni con le classi medie e il welfare state; l'efficacia della spesa pubblica; il concetto di saturazione e di crescita del lavoro improduttivo. Conclude l'opera una riflessione sul futuro del lavoro produttivo.

REBONATO R. (2018), *Bond Pricing and Yield Curve Modeling. A Structural Approach*, Cambridge (UK): Cambridge University Press, pp. xxi+736, ISBN: 9781107165854.

Il volume propone dati empirici e contributi teorici per comprendere le dinamiche del mercato dei bond. In particolare, si descrivono in modo dettagliato ed esaustivo le moderne modellizzazioni della *dynamic yield curve*, secondo una prospettiva strutturale. La parte introduttiva illustra i fondamenti matematici e finanziari, la seconda parte riguarda le aspettative, la convessità e il *Vasicek Model*. Segue una sezione sulle condizioni di non arbitraggio e sulla risoluzione dei modelli. Altre invece riguardano il valore della convessità, gli *excess returns* e l'interpretazione dei modelli. Il lavoro fonde in modo egregio la matematica con la statistica e la finanza. Per tali caratteristiche, l'opera si rivolge sia al mondo accademico che agli agenti di mercato, grazie anche al rigore analitico e alla chiarezza stilistica.

THIEMANN M. (2018), *The Growth of Shadow Banking. A Comparative Institutional Analysis*, Cambridge (UK): Cambridge University Press, pp. xv+244, ISBN: 9781107161986.

Nel volume si analizza l'evoluzione dello *shadow banking* avvenuta dopo la grande crisi finanziaria del 2007 e favorita da una regolamentazione poco efficace nel controllare le attività svolte da operatori non bancari. L'A. illustra in modo dettagliato gli scenari internazionali e alcune realtà nazionali di rilievo, esponendo normative specifiche e allo stesso tempo dati empirici. Nel lavoro si spiega come il fenomeno in oggetto sia stato generato da errati vincoli istituzionali imposti alle banche e dalla capacità di adattamento di quest'ultime. Sono quindi messe in luce le criticità delle regolamentazioni attuali, si sottolinea l'urgenza di un significativo cambiamento del paradigma normativo e sono proposte specifiche riforme normative.